

PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



Ave
Maria

Domenica 16 giugno 2024

Settimana di informazione

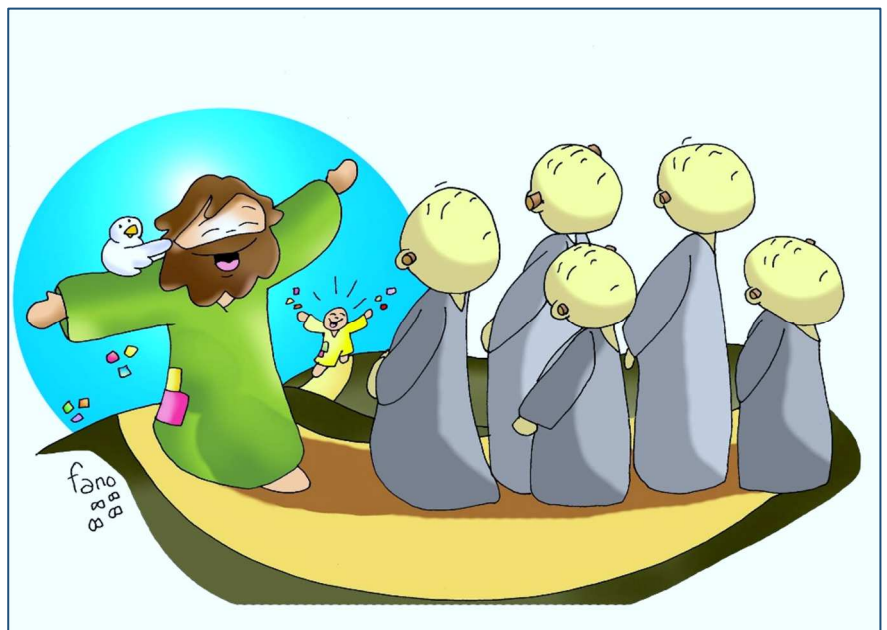


IV Domenica dopo Pentecoste

Gen 18,17-21;19,1.12-13.15.23-29; Sal 32(33); 1Cor 6,9-12; Mt 22,1-14

Gli interlocutori di Gesù sono sempre gli stessi, sacerdoti e farisei, ovvero le guide del popolo. Protagonista della parabola è un re che dà una festa di nozze per il figlio, una festa aperta a tutti, caratterizzata da quel banchetto di cui profetizza Isaia (Is 25,6-10). Una vera, grande festa, dove tutto è gratuitamente offerto con abbondanza, ma alla quale stranamente gli invitati dicono “no”. Anzi, addirittura i primi invitati arrivano a uccidere i servi del re, per togliersi dall’orizzonte la questione di quel banchetto di nozze.

Ci sono poi finalmente invitati che entrano nella sala del banchetto, quasi a forza, fino a riempirla. Ma tra quelli che entrano c’è chi non indossa l’abito nuziale (che



forse era un mantello che veniva dato a chi entrava al banchetto, quindi era anch'esso un dono).

Cosa significa questa parabola, con tratti anche molto duri, come la conclusione, o la soppressione degli invitati assassini? Certo alcuni particolari sono funzionali al racconto, ma non dobbiamo sottovalutare il fatto che l'ingresso nel regno è l'ingresso nella vita, chi non entra, non entra nella vita. Il Regno è essenzialmente una persona, Gesù Cristo. Entrare alla festa del regno significa giungere a quell'unione con il Figlio di Dio che è il cammino della nostra vita cristiana. Se non abbiamo il desiderio di giungere a questa unione, significa che non ci rivestiamo del suo Amore e dunque non possiamo stare nella sala del banchetto, perché la vita eterna è pienezza di quell'amore che giorno per giorno impariamo a conoscere, ad accogliere e a ridonare. La risposta negativa all'invito è invece manifestazione dell'assenza di questo desiderio, è il frutto di un'esistenza ripiegata su se stessi e sulle proprie convinzioni e aspettative, spesso solo "orizzontali", chiuse agli inviti della Parola, in un individualismo che è tipico del nostro mondo di oggi e che, purtroppo interessa anche molti di noi che ci diciamo cristiani.

Siamo chiamati e per questo siamo Chiesa. La parola del vangelo di oggi ci ricorda che essere chiamati non significa necessariamente essere eletti. Lasciamoci provocare dalla Parola di Dio, poniamoci in ascolto umile e attento, lasciamo che il nostro cuore sia abitato dal desiderio di vivere nell'Amore che salva, per entrare alla gioiosa festa di coloro che si sono rivestiti di Cristo!

CALENDARIO LITURGICO: 15 giugno – 23 giugno 2024

Sabato 15 giugno	18,00	
Domenica 16 giugno	8,30 10,30 18,00	Def.to Giuseppe Def.ti Coniugi Favetti Angelo, Magistrelli Bambina
Lunedì 17 giugno	08,00 18,00	Def.ti Staffieri Maria, Alessandro Festa
Martedì 18 giugno	08,00 18,00	
Mercoledì 19 giugno	08,00 18,00	Def.to Pierino Napoli
Giovedì 20 giugno	08,00 18,00	
Venerdì 21 giugno	08,00 18,00	
Sabato 22 giugno	08,00 18,00	Def.ti Salvatore, Fiore Pantaleone, Di Lauro Giovanni
Domenica 23 giugno	8,30 10,30 12.00 18.00	

AVVISO

1. Vi ricordo che nei mesi di luglio-agosto non faremmo l'adorazione di sabato, riprenderemo a settembre.
2. Domenica 16 giugno ore 16 in casa parrocchiale l'incontro dei laici Giuseppini Marelliani aperto all'intera comunità parrocchiale.

Una goccia per l'oratorio: Iban
IT40P0623001633000015162918

Un pensiero di luce per te....

Bagno di luce

Signore, sono una piccola candela accesa dal tuo soffio d'amore:

Fa' che io sia sempre luce per chi è nelle tenebre, fa' che il vento delle cose del mondo non si abbatta mai sulla mia piccola fiammella.

Signore, ch'io viva per poterti dare gloria, per essere la tua messaggera di luce.

Fa', che io non mi risparmi mai, quando mi si chiede di donare nel tuo nome, per essere una voce che canti la tua lode, un segnale di luce per chi è lontano dal tuo regno santo.

Donami la capacità di evangelizzare i fratelli che ti ignorano, che ignorano la dolcezza del tuo amore, la stessa tua capacità di attendere che anche l'ultimo agnello smarrito torni all'ovile, che anche l'ultimo uomo dell'ultima terra abitata possa conoscere la dolcezza del tuo nome santo.



Che tutti gli invitati alle **nozze** non disertino il banchetto, dove tu, Signore, ti fai pane, vino, carne e sangue in virtù del tuo amore senza tramonto.

Piazza Madonna dei Poveri 1, 20152 Milano – Web sito: www.parrocchiamadonnadeipoveri.it

Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj –

P. Norman De Siva osj. Email: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

